

Fabrizio Bosso

Suo padre Gianni gli ha trasmesso l'amore per il jazz. A 5 anni, Bosso comincia a suonare la tromba e a quindici si diploma al Conservatorio di Torino. Dotato di una tecnica strumentale ineccepibile e di un lirismo capace di far risuonare le corde più profonde nell'anima di qualsiasi ascoltatore, ha sviluppato la sua crescita artistica e la sua carriera confrontandosi con tutti i generi musicali, pur rimanendo sempre fedele alla propria radice jazzistica. Ha arricchito il suo linguaggio e la sua ispirazione collaborando con innumerevoli colleghi musicisti italiani e con molte icone del jazz internazionale (Gianni Basso, Enrico Pieranunzi, Rosario Giuliani, Rita Marcotulli, Enrico Rava, Charlie Haden, Carla Bley, Diane Reeves, Dee Dee Bridgewater, Maria Schneider...), con star del pop come Claudio Baglioni, Zucchero, Renato Zero, con importanti orchestre come la London Symphony Orchestra e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI.

Rigoroso e instancabile, Bosso si esibisce in tutto il mondo, portando con sé una grande ricchezza melodica che, insieme alla profonda conoscenza della tradizione afroamericana e alla costante attenzione a tutto ciò che di nuovo si muove sulla scena musicale internazionale, rende il suono della sua tromba unico e riconoscibile. Si può dire che Fabrizio abbia scelto la Musica come mezzo per raccontare la propria storia umana ed artistica, oltre che per condividere sé stesso con i compagni di palco e col proprio pubblico, sempre più vasto e fedele.

Julian Oliver Mazzariello

Nasce nel 1978 a Hatfield, in Inghilterra. Inizia gli studi di Pianoforte sette anni, mostrando vivo interesse per "l'improvvisazione". A tredici anni vince il "National Telegraph Young Jazz Musician of the Year"; a diciassette anni si trasferisce a Cava dei Tirreni, paese di origine di suo padre, anch'egli musicista. Inizia quindi un percorso di conoscenza e di crescita sul territorio, collaborando con i fratelli Deidda, Giovanni Amato, Pietro Vitale, Jerry Popolo, Daniele Scannapieco, Giampiero Virtuoso, Amedeo Ariano... Diventa il pianista del "Daniele Scannapieco 4tet", del "High Five Quintet" con Fabrizio Bosso, Daniele Scannapieco, Pietro Ciancaglini e Lorenzo Tucci, e del gruppo di Telesforo "Pure Funk Live". Si esibisce con i più grandi jazzisti del panorama nazionale Enrico Rava, Mariapia De Vito, Roberto Gatto, Giovanni Tommaso, Stefano Di Battista, Fabrizio Bosso. Con André Ceccarelli suona in Francia in teatri prestigiosi, poi diventa il pianista del gruppo fusion TROC con cui suonerà nei festival più importanti del mondo, da Nizza a Miami. Nel 2013 nasce il duo "Tandem" con Fabrizio Bosso, tutt'ora attivo. È anche il pianista del "Fabrizio Bosso 4tet", ("State of the Art" - 2017, "We4" 2020, "We Wonder" - 2022 per Warner Music), con cui si esibisce Giappone, Cina, Corea, Regno Unito, Francia. Esce a Ottobre 2018 il primo disco a suo nome, "Debut" per Jando Music, registrato a Parigi, in trio con André Ceccarelli e Remi Vignolo. Numerose le sue collaborazioni con artisti pop, primo fra tutti Lucio Dalla, nel disco e nel tour "In quella notte di stelle", ma anche Alex Britti, Fabio Concato, Fiorella Mannoia, Eduardo De Crescenzo, con il quale dal 2018 condivide il progetto *Essenze Jazz*.